

**NOTA
INTEGRATIVA**

**BILANCIO
2018-2020**

Comune di TRIESTE (TS)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Premessa	pag.	3
1. Criteri di valutazione	pag.	4
Equilibri di bilancio	pag.	7
L'equilibrio generale	pag.	7
L'equilibrio economico-finanziario	pag.	9
L'equilibrio della situazione in conto capitale	pag.	9
<u>Valutazione generale delle risorse finanziarie in entrata del Bilancio 2018-2020</u>	pag.	10
Entrate correnti	pag.	12
Entrate tributarie	pag.	12
L'Imposta Unica Comunale (IUC) – IMU, TASI, TARI	pag.	12
Imposta Municipale Unica (IMU)	pag.	13
Tassa Servizi Indivisibili (TASI)	pag.	14
Tassa sui Rifiuti (TARI)	pag.	14
Imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni	pag.	15
L'addizionale comunale all'IRPEF	pag.	15
Imposta di soggiorno	pag.	15
Recupero evasione tributaria	pag.	15
Entrate da trasferimenti correnti	pag.	15
Entrate extratributarie	pag.	16
Entrate in conto capitale	pag.	17
Entrate del titolo 4	pag.	17
Entrate del Titolo 5°	pag.	18
Entrate del Titolo 6°	pag.	19
Entrate del Titolo 7°	pag.	20
<u>Valutazione generale delle risorse finanziarie in spesa del Bilancio 2018-2020</u>	pag.	21
Spese correnti	pag.	21
Fondo di riserva	pag.	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	pag.	24
Fondo Pluriennale Vincolato	pag.	26
2. Evidenza delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre e relativo utilizzo.	pag.	27
3. Evidenza degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito	pag.	28
4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti	pag.	30
5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	pag.	30
6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali	pag.	30
7. Altre informazioni: Vincoli di finanza pubblica	pag.	34

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio;
- Principio di competenza potenziata;
- Piano dei conti integrato;
- Fondo pluriennale vincolato;
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

In particolare il nuovo sistema contabile armonizzato prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa (per il primo anno), la cui classificazione avviene per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria è effettuata sulla base del "principio contabile di competenza finanziaria potenziata".

Il disposto normativo prevede l'applicazione dei seguenti criteri contabili:

- registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno, con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il principio è applicato ai documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le obbligazioni giuridiche sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile (principio della "competenza potenziata")

Il principio della "competenza potenziata" consente di conoscere: i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, di evitare l'accantonamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Relativamente ai documenti del sistema di bilancio 2018-2020, oggetto della presente Nota integrativa, questi sono stati predisposti attenendosi ai Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo i principi delle nuove regole contabili ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

In applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" e s.m.i. (D.Lgs.126/14) si evidenzia che:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando i principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;

- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 – Pubblicità).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema e è anche per questo che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della Nota integrativa al bilancio di previsione quale documento accompagnatorio degli atti di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, analizzando gli elementi che si reputano maggiormente significativi, verificandone il rispetto dei principi contabili, quali requisito fondamentale per garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- anno 2018 euro 675.511.006,32;
- anno 2019 euro 655.182.476,19;
- anno 2020 euro 619.065.605,40.

Il Bilancio di Cassa trova allocazione nella prima colonna del documento contabile e riporta in Entrata il Fondo di Cassa presunto all'inizio dell'esercizio pari ad euro 129.319.128,90.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio *n. 1 - Annualità*)

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio *n. 2 - Unità*)

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (rispetto del principio *n. 3 - Universalità*)

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio *n.4 - Integrità*).

Per quanto riguarda le voci di entrata e di spesa per i servizi sociali, per i quali si è optato per una gestione dei servizi tramite le strutture organizzative dei singoli Ambiti, si evidenzia che il Bilancio 2018-2020 è stato costruito prevedendo:

- nella parte entrata la voce dei trasferimenti a finanziamento dei servizi sociali è stata modificata prevedendo che i finanziamenti provengono dall'UTI Giuliana anziché dalla Regione FVG (in base alla L.R. 26/2014 e s.m.i. la competenza in materia di servizi sociali è passata all'UTI Giuliana la quale si avvale, per l'erogazione dei servizi, dei tre ambiti che operavano sul territorio provinciale precedentemente alla riforma delle autonomie locali;
- nella parte spesa tutta la struttura di bilancio 2018-2020 è rimasta articolata come nel precedente bilancio 2017-2019.

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2018-2020 è stato predisposto nel rispetto delle Leggi di Stabilità per l'anno 2018 statale e regionale (Legge 205/2017 e Legge Regionale 45/2017) in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti per il contenimento dei saldi di finanza pubblica e per il permanere della riduzione delle risorse (taglio dei trasferimenti) che le varie norme che si sono sistematicamente succedute hanno comportato.

In particolare gli elementi di maggiore rilievo sul bilancio comunale derivanti dai suddetti provvedimenti normativi sono i seguenti:

- proroga blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie, con la sola esclusione della TARI, che deve essere correlata al costo del servizio rifiuti;
- l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, previsti dal TUEL e dal decreto 118/2011, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 (art. 1, comma 424, L. n. 232/2016);
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2018 è stato differito al 31/3/2018;
- le regole di finanza pubblica non subiscono modifiche di rilievo rispetto al 2016: gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio attualmente previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e spese finali è considerato, come per il 2016, l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) al netto della quota derivante da prestiti (art. 1, comma 466, L. n. 232/2016);
- per favorire gli investimenti realizzati con Avanzo di amministrazione o ricorso al debito, per l'anno 2018 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari, nell'ambito dei patti nazionali, nel limite di 800 milioni di euro;
- per favorire il conseguimento degli equilibri di bilancio, la legge 205/2017 ha prorogato al 2018 la possibilità di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi;
- progressivo passaggio, in applicazione della L.R. 18/2015, da un sistema di finanziamento regionale dei Comuni secondo "criteri storici" a un nuovo sistema di finanziamento secondo "criteri collegati ai costi standard" con graduale riduzione della quota ordinaria del trasferimento ordinario transitorio a favore della quota perequativa.

In particolare, con riferimento all'ultimo punto messo in evidenza nel paragrafo precedente, è necessario evidenziare che l'andamento delle entrate correnti connesse ai trasferimenti regionali sarà influenzato nei prossimi anni dal nuovo sistema di finanza locale basato sui c.d. "costi standard" come previsto dalla L.R. 18/2015. Sino ad ora, ovvero nel periodo transitorio di passaggio da un sistema ad un altro, l'applicazione dei nuovi criteri di determinazione dei trasferimenti regionali ai Comuni ha visto una riduzione della quota dei trasferimenti riconosciuti al Comune di Trieste rispetto a quella calcolata con i criteri storici (si ricorda che nel periodo

transitorio la quota del fondo ordinario viene ridotta progressivamente a favore della quota perequativa dei trasferimenti).

Per il futuro sarà fondamentale una partecipazione diretta ed incisiva al processo di elaborazione delle nuove norme regionali che disciplineranno la determinazione dei trasferimenti calcolati sui c.d. costi standard che dovranno comprendere tutti i servizi che caratterizzano un Comune Capoluogo di Regione come Trieste, componendo un panel effettivamente rappresentativo e completo in grado di assicurare alla nostra Amministrazione le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento nel tempo dei servizi erogati ai cittadini sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo.

Sempre con riferimento all'andamento delle entrate correnti iscrivibili sul bilancio del Comune, è necessario evidenziare che le entrate derivanti da trasferimenti correnti riconosciuti alla nostra Amministrazione dalla Regione FVG risultano in riduzione (e lo saranno sempre di più in ragione delle funzioni trasferite all'UTI Giuliana) a seguito dell'introduzione nel sistema degli enti locali della nostra Regione, delle Unioni Territoriali Intercomunali.

Sempre con riferimento ai trasferimenti correnti dalla Regione FVG, è doveroso riservare un particolare focus alla funzione dei Servizi sociali che, ai sensi dell'articolo 56 ter della L.R. 26/2014, passa in gestione all'UTI Giuliana a decorrere dal 1° gennaio 2017 alla luce del disposto normativo che prevede che, sino al completamento del processo di riorganizzazione dei servizi sociali a livello territoriale di Unione da portare a termine entro il corrente anno, la stessa funzione è esercitata dall'Unione avvalendosi dell'ente gestore al 30 novembre 2016 ovvero del Comune di Trieste; tale termine è stato prorogato al 1° gennaio 2019.

Nelle more del definitivo passaggio dei servizi sociali all'UTI Giuliana, i documenti di Bilancio 2018-2020 e di programmazione del Comune di Trieste sono stati elaborati prevedendo le entrate da trasferimenti come provenienti dall'UTI e le spese connesse ai servizi sociali come se la funzione fosse svolta dal Comune anche per l'intero triennio stante l'esigenza di mantenere in contabilità tutti gli accertamenti ed impegni anche pluriennali che danno copertura finanziaria ai contratti in essere.

Per quanto riguarda le altre funzioni trasferite all'UTI Giuliana le previsioni di bilancio sono state costruite tenendo conto del valore monetario delle stesse funzioni (ovvero dei costi sostenuti dal Comune) e prevedendo in entrata, sul bilancio comunale, lo stesso valore essendo le funzioni ancora esercitate dal Comune; tale impostazione di bilancio sarà anch'essa oggetto di variazione all'avvenuta assunzione diretta delle funzioni da parte dell'UTI Giuliana.

Con particolare riferimento all'annualità 2018, il pareggio del bilancio è stato conseguito in applicazione delle seguenti scelte politiche:

- conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2017 (ad eccezione delle Tariffe TARI approvate con Deliberazione consigliare sulla base del nuovo P.E.F. della gestione del Servizio di Igiene ambientale per l'anno 2018);
- conferma di tutte le tariffe delle entrate extratributarie (alcune adeguate all'indice ISTAT) così come approvate per l'esercizio 2018;
- revisione dei budget di spesa dei Dirigenti responsabili, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire, la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, eventuali ulteriori spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate o riduzioni di spese;
- utilizzo delle entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, per un importo di euro 499.736,28 nel 2018;
- quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza nella misura necessaria allo svolgimento delle attività o interventi programmati ed alle conseguenti obbligazioni che si

renderanno esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale);

- programmazione di una attenta azione di contenimento e di razionalizzazione della spesa corrente con il coinvolgimento di tutti i Dirigenti ed Assessorati del Comune;
- potenziamento delle strutture "amministrative" del Comune attraverso un programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020 che, nell'ambito delle risorse disponibili prevede l'assunzione di n. 144 dipendenti nell'anno 2018, di n. 67 dipendenti nell'anno 2019 e di n. 74 dipendenti nell'anno 2020 (complessive n. 285 nuove assunzioni) a fronte del pensionamento di n. 182 dipendenti nel triennio 2018-2020 (vedasi Programma triennale del fabbisogno di personale nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020);
- utilizzo dell'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) per euro 2.767.000,00 esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento;
- limitato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, è prevista l'assunzione di mutui con il Credito Sportivo per euro 3.350.000,00 (con contributo del CONI ad abbattimento totale degli oneri per interessi, con contributi in conto capitale erogati da enti sovraordinati e per un ammontare massimo di spesa annua per quote capitale di euro 100.000 per 20 anni);
- nessuna previsione a bilancio degli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto dal monitoraggio dello stato delle Società partecipate, con particolare riferimento alle situazioni economico-finanziarie delle stesse, non sono emerse situazioni che possano determinare effetti negativi sul bilancio finanziario dell'Ente;
- riduzione delle spese correnti connesse al pagamento di oneri sui mutui a carico del bilancio 2018-2020 mediante l'estinzione di n. 10 mutui per un ammontare complessivo di debito estinto pari ad euro 998.537,13 ed una o più operazioni di rimborso di prestiti obbligazionari o mutui per euro 5.000.000,00;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2018-2020 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica;
- la programmazione degli interventi e dei lavori in conto capitale in corso ed attivati nell'anno 2018 (finanziati con il Fondo pluriennale vincolato e con le risorse di competenza dell'anno quali entrate proprie dell'Ente e avanzo d'amministrazione) sono state previste in modo da assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio di riferimento.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- **L'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Nella tabella seguente viene data evidenza del rispetto dell'equilibrio generale di bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	129.319.128,90				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		12.115.289,17	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		47.333.168,15			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.239.797,65	118.229.741,00	Titolo 1 - Spese correnti	466.443.191,01	355.543.376,78
			- di cui fondo pluriennale vincolato		2.519.932,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	226.887.748,57	179.882.458,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	85.058.555,98	119.688.296,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	81.415.038,38	64.240.273,55	- di cui fondo pluriennale vincolato		48.649.624,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.210.926,64	47.519.684,10	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	815.584,60	757.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.414.419,00	22.887.731,40			
Totale entrate finali	535.167.930,24	432.759.889,00	Totale spese finali	552.317.331,59	475.989.172,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.750.000,00	3.350.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	21.746.172,92	19.569.173,43
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	175.584.716,93	139.952.660,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	173.491.562,02	139.952.660,00
Totale Titoli	756.502.647,17	616.062.549,00	Totale Titoli	787.555.066,53	675.511.006,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	885.821.776,07	675.511.006,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	787.555.066,53	675.511.006,32
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	98.266.709,54				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA 2019/2020

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	51.169.557,01	42.879.292,95			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.234.600,00	119.284.600,00	Titolo 1 - Spese correnti	346.575.370,41	346.633.230,63
			- di cui fondo pluriennale vincolato	2.438.142,59	2.312.631,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	172.343.064,55	171.877.277,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	116.347.522,01	81.763.563,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	61.631.544,20	61.620.013,32	- di cui fondo pluriennale vincolato	40.441.150,36	28.007.930,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	65.551.050,43	41.351.761,67	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	550.000,00	550.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	550.000,00	550.000,00			
Totale entrate finali	419.310.259,18	394.683.652,45	Totale spese finali	463.472.892,42	428.946.794,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.750.000,00	1.550.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.756.923,77	10.166.151,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00
Totale Titoli	604.012.919,18	576.186.312,45	Totale Titoli	655.182.476,19	619.065.605,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	655.182.476,19	619.065.605,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	655.182.476,19	619.065.605,40

L'equilibrio economico-finanziario, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

RISULTATI DIFFERENZIALI		2018	2019	2020
a	Avanzo amministrazione presunto per spese correnti	832.087,86	0,00	0,00
b	F.do pluriennale vincolato sp. cor.	4.268.370,60	2.519.932,71	2.438.142,59
c	TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	118.229.741,00	119.234.600,00	119.284.600,00
d	TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	179.882.458,95	172.343.064,55	171.877.277,46
e	TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	64.240.273,55	61.631.544,20	61.620.013,32
f	TOTALE Entrate Titoli 1, 2 e 3 (a+b+c+d+e) (+)	367.452.931,96	355.729.141,46	355.220.033,37
g	Spese correnti (-)	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63
h	DIFFERENZA (f-g)	11.909.555,18	9.153.771,05	8.586.802,74
i	Titolo 4 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da P.A. (+)	5.717.643,50	5.597.876,86	4.574.072,49
l	Avanzo di amministrazione presunto destinato ad estinzione anticipata di mutui	2.000.000,00	0,00	0,00
m	Entrate di parte capitale destinate all'estinzione anticipata di mutui	3.998.538,00	998.536,98	0,00
l	Quota Capitale amm. Mutui (-)	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
m	DIFFERENZA (h+i-l) Entrate di parte corrente destinate a spese d'investimento	4.056.563,25	2.994.724,14	2.994.724,14

- **L'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Voce di Bilancio		2018	2019	2020
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.283.201,31	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	43.064.797,55	48.649.624,30	40.441.150,36
Entrate titoli 4.00 – 5.00 e 6.00	(+)	73.757.415,50	70.851.050,43	43.451.761,67
Titolo 4 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da P.A. (+)	(-)	5.717.643,50	5.597.876,86	4.574.072,49

Entrate di parte capitale destinate all'estinzione anticipata di mutui	(-)	3.998.538,00	0,00	0,00
Entrate per riscossione di crediti a breve termine	(-)	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	4.056.563,25	2.994.724,14	2.994.724,14
ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO DI PARTE CAPITALE (A)	(=)	119.895.796,11	116.347.522,01	81.763.563,68
Spese di investimento	(-)	119.688.296,11	116.347.522,01	81.763.563,68
Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	207.500,00	0,00	0,00
SPESE DEL BILANCIO DI PARTE CAPITALE (B)		107.112.590,99	116.347.522,01	81.763.563,68
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(=)	0,00	0,00	0,00

I crono programmi degli investimenti previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato con il DUP 2018-2020 e finanziati con alienazioni patrimoniali, con entrate di bilancio e con contributi da amministrazioni pubbliche, saranno aggiornati, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Tra le entrate in conto capitale che verranno attivate nel 2018 vi è la previsione di cessione di un pacchetto stimato in n. 7.500.000 azioni della società HERA s.p.a. diretta a generare entrate per complessivi euro 20.339.193,40 di cui euro 17.339.193,40 a copertura degli interventi previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 – annualità 2018 e per euro 3.000.000,00 a copertura dell'operazione di riduzione dello stock di debito già contratto dall'Amministrazione (la stima del numero di azioni è stata effettuata tenendo conto di una quotazione pari a 2,71 euro/azione – il numero di azioni cedute potrà essere rimodulato in ragione della quotazione del titolo azionario alla data in cui verrà disposta la cessione delle azioni ed in ragione della necessità di ottenere l'importo di euro 20.339.193,40).

Le altre spese di investimento previste nel 2018 sono state iscritte con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2018, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese alla costituzione del FPV di spesa.

Tra le entrate in conto capitale programmate nel triennio interessato dai documenti di bilancio 2018-2020 si prevedono, nell'anno 2018, entrate straordinarie da Fiera Trieste s.p.a. per euro 2.000.000,00 rinvenienti dalla conclusione della procedura di liquidazione della Fiera s.p.a. (aumento del Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie") corrispondente all'importo netto di liquidazione spettante al Comune di Trieste. Il suddetto importo verrà utilizzato per circa 1 milione di euro per rimborsare una quota dello stock di debito del Comune e per circa 1 milione di euro per finanziare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020.

Di seguito alla presente nota integrativa, nella sezione 3, sono riepilogate le entrate in conto capitale previste sul bilancio 2018.

Valutazione generale delle risorse correnti del Bilancio 2018-2020

Per una valutazione complessiva delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione nel triennio 2018-2020, nella tabella seguente le entrate sono evidenziate per Titoli di bilancio secondo il nuovo schema del Bilancio c.d. armonizzato.

Totali Entrate e Spese Bilancio 2018-2020

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2018	2019	2020
Avanzo d'amministrazione	12.115.289,17	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	47.333.168,15	51.169.557,01	42.879.292,95
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	118.229.741,00	119.234.600,00	119.284.600,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	179.882.458,95	172.343.064,55	171.877.277,46
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	64.240.273,55	61.631.544,20	61.620.013,32
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	47.519.684,10	65.551.050,43	41.351.761,67
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.887.731,40	550.000,00	550.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.350.000,00	4.750.000,00	1.550.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE Entrate	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40
Spese per finanziare i programmi dell'amministrazione	2018	2019	2020
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.688.296,11	116.347.522,01	81.763.563,68
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	757.500,00	550.000,00	550.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE Spese	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

Per una prima analisi delle risorse finanziarie in entrata nel triennio 2018-2020, nella tabella seguente le entrate sono state raggruppate distinguendo:

- le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- le entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Quadro riassuntivo delle entrate	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020

Entrate Tributarie (Titolo 1)	117.097.450,72	118.229.741,00	0,97%	119.234.600,00	119.284.600,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	182.148.783,86	179.882.458,95	-1,24%	172.343.064,55	171.877.277,46
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	65.217.779,85	64.240.273,55	-1,50%	61.631.544,20	61.620.013,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	364.464.014,43	362.352.473,50	-0,58%	353.209.208,75	352.781.890,78
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	4.593.376,09	2.832.087,86	-38,34%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.003.110,21	4.268.370,60	-61,21%	2.519.932,71	2.438.142,59
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti	0,00	3.998.538,00	0,00%	0,00	0,00
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti	3.978.800,65	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	384.039.301,38	373.451.469,96	-2,76%	355.729.141,46	355.220.033,37
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	34.339.286,19	44.752.684,10	30,00%	63.551.050,43	39.351.761,67
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	2.639.790,09	2.767.000,00	4,82%	2.000.000,00	2.000.000,00
Mutui e prestiti	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00
Avanzo applicato spese investimento	13.948.924,50	9.283.201,31	-33,45%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	41.729.532,01	43.064.797,55	3,20%	48.649.624,30	40.441.150,36
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	95.057.532,79	103.217.682,96	8,58%	118.950.674,73	83.342.912,03

Le entrate correnti

Entrate tributarie

In considerazione della proroga del blocco, anche per l'anno 2018, degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie locali prevista dalla Legge n. 205/2017, non si registrano significative variazioni del gettito dei tributi comunali per l'esercizio finanziario 2018 rispetto al trend dell'anno 2017. Le uniche eccezioni sono la TARI, le cui tariffe devono restare correlate al costo del servizio rifiuti come determinato dal Piano Economico Finanziario per la gestione del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2018, e l'Imposta di Soggiorno, che il Comune di Trieste intende introdurre con decorrenza dal 2018, in base all'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95 e nel rispetto della disciplina dettata dalla Regione F.V.G. con l'art. 10 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 e s.m.i.

Le entrate tributarie sono di seguito riepilogate ed analizzate nel prosieguo:

Descrizione	Anno precedente	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Entrate Tributarie	2017	2018	2019	2020
Imposta Municipale Unica (IMU)	51.300.000,00	51.500.000,00	51.500.000,00	51.500.000,00
Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI)	2.992.600,00	2.450.600,00	2.450.600,00	2.450.600,00
Tassa Rifiuti (TARI)	34.414.000,00	34.414.000,00	34.414.000,00	34.414.000,00

Addizionale Comunale all'IRPEF	25.100.000,00	24.910.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00
Imposta pubblicità	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	750.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

L'Imposta Unica Comunale (IUC) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto con l'art. 1, comma 639, l'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU);
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 2. nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Imposta Municipale Unica (IMU)

La previsione complessiva del gettito IMU nel triennio 2018-2020 è la seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Gettito IMU ad aliquote invariate	51.500.000,00	51.500.000,00	51.500.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto della normativa vigente, delle politiche fiscali dell'Ente, dell'andamento storico delle entrate derivanti dall'IMU e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). In particolare il gettito della Imposta Municipale Propria è stato quantificato tenendo conto delle misure agevolative introdotte dalla Legge 208/2015 per gli immobili con i c.d. imbullonati, per i terreni agricoli, per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti e per gli immobili di cooperative edilizie.

Si confermano, rispetto all'anno 2017, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2018 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

Tabella aliquote IMU applicabili dall'anno 2018

ALIQUTA (per mille)	FATTISPECIE
3,9	Abitazioni principali ed assimilate di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
4,0	Unità immobiliari e relative pertinenze locate a persone fisiche che le utilizzino come abitazione principale, quando possedute da enti pubblici operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica, che perseguono lo scopo di concedere alloggi in locazione ai meno abbienti e non rientranti nella definizione di alloggi sociali
5,3	Abitazione di categoria catastale da A/2 ad A/7 escluse le pertinenze, concessa in comodato gratuito, come risultante da contratto registrato o da apposita autocertificazione redatta ai sensi del Dpr.445 del 28.12.2000, dal soggetto passivo a parenti maggiorenni entro il secondo grado, a condizione che il comodatario vi dimori abitualmente, vi risieda anagraficamente e non abbia alcuna percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale su altri immobili destinati ad abitazione principale – applicabile ad una sola unità immobiliare.

6,5	Immobili ad uso abitativo escluse le pertinenze che vengono dati in locazione mediante la stipulazione di un contratto registrato formato sulla base degli accordi di cui all'articolo 2, comma 3, e articolo 5, comma 1 e 2 della Legge n. 431/98, con decorrenza dalla stipula del contratto.
5,95	Immobili appartenenti alle categoria catastali C1 (negozi) e C3 (laboratori) quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che esercita l'attività commerciale o artigianale/di impresa.
8,5	Aree edificabili
7,6	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D diversi dai fabbricati rurali quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che esercita l'attività d'impresa esclusa la categoria D5 (banche ed istituti di credito).
7,6	Immobili posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente dalle Piccole e Micro Imprese, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE, recepita con Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/05, e dagli Studi professionali, la cui data di costituzione sia successiva alla data di approvazione del presente regolamento – applicabile per tre anni.
9,7	Immobili di categoria A10 (uffici e studi privati) quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che svolge l'attività d'ufficio
10,6	Aliquota ordinaria (tutti gli altri immobili)

Tassa Servizi Indivisibili (TASI)

Per quanto concerne il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) la previsione del gettito nel triennio 2018-2020 è la seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
TASI	2.450.600,00	2.450.600,00	2.450.600,00

La previsione è effettuata tenendo conto della normativa vigente, delle politiche fiscali dell'Ente, dell'andamento storico delle entrate derivanti dalla TASI e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). In particolare il gettito della TASI è stato quantificato tenendo conto dell'esenzione disposta dalla Legge 208/2015 per le abitazioni principali (la Legge 208/2015 dispone che il minor gettito TASI viene sostituito da un pari trasferimento da parte dello Stato tramite il Bilancio delle Regione FVG).

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (esclusa l'abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI che si rendono applicabili nel triennio 2018-2020.

Aliquota (per mille)	Fattispecie
2,1	Abitazioni principali ed assimilate di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (soggette anche ad IMU)
2,5	Immobili di categoria catastale C/1 e C/3 in cui coincide proprietario ed esercente attività commerciale/artigianale (soggetti anche ad IMU)
2,1	Immobili di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali (ad esclusione degli immobili D/5) in cui coincide proprietario ed esercente attività commerciale/industriale (soggetti anche ad IMU)
2,5	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (immobili cosiddetti merce)
0,5	Fabbricati rurali strumentali

Tassa sui Rifiuti (TARI)

La previsione di euro 34.414.000,00 è iscritta tra le entrate tributarie in ciascuno degli anni del bilancio 2018-2020 ed è frutto dell'elaborazione delle proiezioni di gettito calcolate sulla base delle tariffe 2018 approvate, con delibera del Consiglio comunale tenuto conto del Piano Economico Finanziario per la gestione dei Servizi di Igiene urbana per l'anno 2018.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione di gettito è quantificata in euro 1.300.000,00 in ciascuno degli anni del bilancio 2018-2020 ed è frutto dell'elaborazione delle proiezioni di gettito "storico" calcolate sulla base delle tariffe vigenti. La gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata alla società Esatto spa.

Per l'annualità 2018, le tariffe non hanno subito variazioni in aumento e/o diminuzione rispetto all'anno 2017 anche per il persistere del blocco disposto dalla legge di stabilità n. 205/2017.

La legge di stabilità 2016 ha abrogato la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo n. 23/2011 relativa all'istituzione a decorrere dal 2016 dell'imposta municipale secondaria che avrebbe dovuto sostituire dal 2016 l'attuale Cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche) e l'imposta sulla pubblicità e sui diritti delle pubbliche affissioni, che pertanto continuano ad esistere.

L'addizionale comunale all'IRPEF

Il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato stimato sulla base dell'aliquota vigente (0,8 per mille) e della soglia di esenzione (fissata ad euro 12.500,00) tenuto conto del gettito storico per fascia di reddito pubblicato dal Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda le altre entrate queste sono state stimate sulla base del trend storico e in coerenza con i principi contabili della contabilità armonizzata.

L'imposta di soggiorno

In applicazione dell'articolo 94 della Legge regionale 21/2016 e del successivo Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia 23 ottobre 2017, n. 0244/Pres., è prevista l'istituzione dell'Imposta di soggiorno a decorrere dall'anno 2018 al fine di contribuire ed incentivare gli interventi a favore della promozione turistica quale settore trainante della crescita e dello sviluppo della città e del suo territorio. Per il triennio di riferimento dei documenti di bilancio le entrate relative all'imposta di soggiorno sono state stimate in euro 750.000 per l'anno 2018 ed in euro 1.500.000,00 per gli anni 2019 e 2020 in base all'andamento del trend storico dei flussi turistici (tenuto conto del numero di notti medio trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, alberghieri o complementari) e sentite le associazioni rappresentative delle categorie degli esercenti le strutture ricettive.

Recupero evasione tributaria

La previsione di entrata da recupero evasione è la seguente:

Tributo	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	700.000,00	700.000,00	700.000,00

ICI recupero evasione		805.141,00	870.000,00	920.000,00
TARSU/TARES/TARI recupero evasione		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOTALE		2.705.141,00	2.770.000,00	2.820.000,00

Le entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia si riducono rispetto all'anno 2017 come quelli provenienti dall'UTI Giuliana a seguito della riduzione dei trasferimenti correnti operata dalla Regione FVG verso le Unioni Territoriali.

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai trasferimenti correnti dai enti sovraordinati.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	181.363.098,83	179.491.819,20	-1,03%	171.413.326,36	171.245.045,31
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00	0,00%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	739.042,43	322.884,45	-56,31%	289.579,05	289.579,05
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	33.642,60	57.755,30	71,67%	630.159,14	332.653,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	182.148.783,86	179.882.458,95	-1,24%	172.343.064,55	171.877.277,46

Le entrate extra-tributarie

Di seguito vengono riportati i dati relativi alle entrate extra-tributarie del Titolo 3.00 del Bilancio 2018-2020.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.096.279,48	35.853.646,55	2,16%	35.526.046,55	35.526.046,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.898.254,79	5.434.446,28	10,95%	5.434.446,28	5.434.446,28
Tipologia 300: Interessi attivi	680.000,00	680.000,00	0,00%	680.000,00	680.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	11.085.279,78	11.170.767,00	0,77%	9.337.000,00	9.337.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.457.965,80	11.101.413,72	-17,51%	10.654.051,37	10.642.520,49

Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	65.217.779,85	64.240.273,55	-1,50%	61.631.544,20	61.620.013,32
---------------------------------------------------------	----------------------	----------------------	---------------	----------------------	----------------------

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Prevalentemente, si tratta delle c.d. entrate extra-tributarie derivanti dalle tariffe per i servizi a domanda individuale che, in generale nel triennio, saranno sottoposte ad un adeguamento limitato all'indice ISTAT qualora la variazione annuale sia significativa.

L'evoluzione delle entrate da servizi a domanda individuale

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020
Entrate da Servizio			
Proventi mense	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Asili	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Servizio d'Integrazione Scolastica	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Centri Estivi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Bagni diurni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Bagni marini	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Case di Riposo	7.396.308,77	7.396.308,77	7.396.308,77
Centri Sportivi	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Mercati	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Musei e mostre	754.600,00	617.000,00	617.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Principalmente si riferisce alle sanzioni per violazioni al codice della strada, previste in euro 5.200.000,00 nel triennio 2018 - 2020: tali entrate sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi tre esercizi trascorsi e dell'attività di accertamento programmata, tenuto conto delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione della Giunta Comunale. Altre entrate classificate nella medesima tipologia attengono a sanzioni e penalità varie di minor entità irrogate per violazioni a norme regolamentari comunali o di legge.

Interessi attivi

La relativa entrata, pari ad euro 680.000,00 nell'anno 2018, si è notevolmente ridimensionata nel tempo anche a causa della riduzione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

Altre entrate da redditi da capitale

Questa entrata si riferisce essenzialmente alla previsione di dividendi dalle società partecipate dal Comune di Trieste che si prevedono pari a euro 11.170.767,00 nel 2018, di cui euro 5.645.000,00 da Hera s.p.a., euro 5.403.767,00 da AMT s.r.l., euro 100.000,00 da Esatto s.p.a., ed euro 22.000,00 da patrimoni delle fondazioni.

Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia (€ 11.101.413,72 nel 2018, € 10.654.051,37 nel 2019 e € 10.642.520,49 nel 2020) le entrate derivanti rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo e altre entrate correnti non altrimenti classificate, tra le quali sono ricomprese, ad esempio, le entrate da trattenute split payment commerciale (€ 4.032.914,00 all'anno per ogni anno del periodo), le entrate da trattenute per reverse charge (€ 1.500.000,00 in ciascun esercizio del triennio).

Le entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo 4°

Le risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili ad entrate iscritte nel titolo 4 di cui alla seguente tabella:

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.972.800,45	39.216.203,62	40,19%	27.236.239,39	36.831.527,71
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.296.607,26	5.536.480,48	-12,07%	36.314.811,04	2.520.233,96
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.709.668,57	2.767.000,00	2,12%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	36.979.076,28	47.519.684,10	28,50%	65.551.050,43	41.351.761,67

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune da Amministrazioni Pubbliche sovraordinate (Stato e Regione), da altri enti pubblici e da soggetti privati.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Sono ricomprese all'interno di questa tipologia di entrata i proventi derivanti dalle previsioni del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2018-2020 redatto ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D.L. n. 98/2011, convertito nella legge n. 111/2011, modificato dall'art. 27 della legge n. 214/2011.

Le previsioni di entrata di competenza derivanti dalle alienazioni sono le seguenti:

- euro 36.388.144,00 nel 2018;
- euro 41.492.500,00 nel 2019;
- euro 2.525.673,00 nel 2020.

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni Immobiliari costituisce parte integrante del DUP 2018-2020 ed è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 22 febbraio 2018.

Altre entrate in conto capitale

La principale voce di questa tipologia è costituita dai proventi per permessi di costruire, in cui sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione, la cui previsione è formulata tenendo conto degli incassi degli ultimi tre anni ed in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

Nel bilancio di previsione 2018-2020 i proventi da permessi di costruire sono destinati a finanziare la spesa di investimento per € 2.767.000,00 in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 1, commi 460 e 461 della legge n. 232/2016.

Le entrate del Titolo 5°

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	15.314.200,00	22.337.731,40	45,86%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	550.000,00	550.000,00	0,00%	550.000,00	550.000,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	166.666,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.030.866,66	22.887.731,40	42,77%	550.000,00	550.000,00

Alienazione di attività finanziarie

Sono ricomprese all'interno di questa tipologia di entrata i proventi derivanti dall'alienazione di un pacchetto azionario di n. 7.500.000 azioni della società HERA s.p.a. diretta a generare entrate per complessivi euro 20.339.193,40 di cui euro 17.339.193,40 a copertura degli interventi previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 – annualità 2018 e per euro 3.000.000,00 a copertura dell'operazione di riduzione dello stock di debito già contratto dall'Amministrazione.

Si prevedono, inoltre, entrate straordinarie da Fiera Trieste s.p.a. per euro 1.998.537,13 rinvenienti dalla conclusione della procedura di liquidazione della Fiera s.p.a. (aumento del Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie") corrispondente all'importo netto di liquidazione spettante al Comune di Trieste. Il suddetto importo verrà utilizzato per euro 998.537,13 per rimborsare una quota dello stock di debito del Comune e per 1 milione di euro per finanziare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020.

Riscossione crediti di breve termine

Si tratta, prevalentemente, di introiti connessi ad anticipi di stipendi e competenze collegati a regolazioni contabili di pari importo previsti in parte spesa corrente.

Le entrate del Titolo 6°

Nel corso dell'anno 2018 è prevista la contrazione di nuovo debito per l'importo di euro 3.350.000,00 per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi nel caso in cui non deriveranno nuovi e significativi oneri a carico del Bilancio 2018-2020 (in particolare a fronte dei nuovi mutui si dovranno reperire contributi dagli enti sovraordinati ad abbattimento della quota capitale con una previsione massima di spesa per quote capitale di 100.000 euro/anno per 20 anni, nonché si dovrà accedere a mutui erogati dal Credito Sportivo assistiti da contributi per l'abbattimento della quota interessi). Per il finanziamento degli interventi del Piano Triennale delle Opere Pubbliche annualità 2019 e 2020 è prevista l'assunzione di nuovo debito rispettivamente per euro 4.750.000,00 e per euro 1.550.000,00 qualora non potrà provvedersi con risorse proprie.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00

Lo stock di debito complessivo al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 146.445.501,04 ed è previsto in riduzione nel triennio, con un ammontare finale al 31 dicembre 2020 di euro 114.776.703,73. La tabella seguente evidenzia la composizione del debito distinguendo i mutui e prestiti con oneri a carico del Comune da quelli con oneri a totale carico dello Stato.

Mutui e prestiti obbligazionari con oneri a carico del Comune.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stock debito residuo al 31/12	158.926.561,75	142.478.370,02	123.292.159,21	107.910.900,36	101.855.585,09	94.279.577,01
Nuovi mutui	0,00	0,00	2.400.000,00	3.350.000,00	4.750.000,00	1.550.000,00
Rimborso anticipato mutui/prestiti	2.109.765,63	0,00	6.005.643,95	5.998.537,13	0,00	0,00
Rimborso quote capitale mutui/prestiti (ammortamento)	15.307.576,51	15.955.353,88	15.528.331,10	12.732.721,72	10.805.315,27	9.126.008,08
Quota Interessi	5.207.784,67	4.425.716,72	4.030.616,30	3.681.228,11	3.482.695,50	3.255.318,63
Contributi da Regione, Stato e altri enti destinati a rimborso di prestiti	4.745.473,45	4.297.008,01	4.122.111,36	3.611.518,49	3.019.205,97	2.467.947,48

Mutui a totale carico dello Stato

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stock debito residuo al 31/12	24.699.075,98	23.947.110,39	23.153.341,83	22.315.428,01	21.430.894,31	20.497.126,72
Rimborso quote capitale mutui (ammortamento)	712.380,00	751.965,59	793.768,56	837.913,82	884.533,70	933.767,59
Quota Interessi	1.392.573,16	1.352.987,57	1.311.184,60	1.267.039,34	1.220.419,46	1.171.185,57

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (dato del rendiconto 2016).

Di seguito si evidenzia il rispetto dei vincoli di indebitamento mettendo in evidenza l'ammontare della spesa per interessi "potenzialmente" disponibile per l'assunzione di nuovi mutui.

TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (da rendiconto 2016)	360.176.255,01		
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (10%)	36.017.625,50		
	2018	2019	2020
(-) Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie autorizzati fino al 31/12/2017	4.948.267,45	4.703.114,96	4.426.504,20

(-) Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
(+) Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.247.253,56	2.081.073,94	1.951.628,09
Ammontare disponibile per nuovi interessi	33.316.611,61	33.395.584,48	33.542.749,39
	2018	2019	2020
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31.12 esercizio precedente	146.445.501,04	130.226.328,37	123.286.479,40
(+) Debito autorizzato nei singoli esercizi finanziari	3.350.000,00	4.750.000,00	1.550.000,00
Totale debito dell'Ente	149.795.501,04	134.976.328,37	124.836.479,40

Le entrate del Titolo 7°

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata; tale limite è stato innalzato per il 2015 da tre a cinque dodicesimi dall'art. 2 del D.L. 28/1/2014, n. 4, convertito nella legge 28/3/2014, n. 50, limite successivamente prorogato sino al 31/12/2016 dal comma 738 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e poi sino al 31/12/2017 dal comma 43 della legge n. 232/2017 (legge di bilancio 2017). Per l'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2018 l'ente ha adottato apposita deliberazione di Giunta Comunale, n. 687 del 28/12/2017. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 40.000.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio 2018-2020 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, al di sotto del limite normativamente consentito di euro 90.044.063,75 pari ai 3/12 delle entrate accertate nel 2016.

Occorre rilevare che nel triennio precedente 2015-2017 l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'andamento prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00

Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

Valutazione generale delle risorse finanziarie in parte spesa del Bilancio 2018-2020

Per una prima valutazione sulla destinazione delle risorse finanziarie in entrata, la tabella seguente riporta l'articolazione della spesa per Titoli con riferimento al periodo 2018/2020.

Denominazione	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2.519.932,71	2.438.142,59	2.312.631,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.688.296,11	116.347.522,01	81.763.563,68

- di cui Fondo Pluriennale Vincolato	48.649.624,30	40.441.150,36	28.007.930,44
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	757.500,00	550.000,00	550.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE SPESE	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

Le spese correnti

Le spese correnti sono state stimate sulla base dell'andamento storico degli anni precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, stante le entrate correnti disponibili. In generale si è operato un contenimento alla spesa corrente rivedendo la stessa in un'ottica di razionalizzazione anche in materia di spending review, attività già avviata negli esercizi precedenti, considerando che una compressione eccessiva della spesa rispetto alle reali necessità della collettività pone problematiche soprattutto nel lungo periodo e che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Le spese correnti sono previste in complessivi euro 355.543.376,78 per l'anno 2018, euro 346.575.370,41 per il 2019 ed euro 346.633.230,63 per il 2020, comprensive del Fondo Pluriennale Vincolato.

Nella tabella successiva si pone in evidenza la spesa corrente suddivisa secondo la struttura del nuovo bilancio armonizzato in Missioni.

Denominazione	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	129.645.524,36	127.402.709,22	121.038.788,08	116.604.645,39
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.466.869,12	14.610.961,62	14.540.071,72	14.540.247,26
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	50.409.568,50	52.092.499,94	48.754.417,32	44.369.722,11
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.385.164,52	42.556.892,98	49.576.198,36	49.814.499,89
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.498.104,57	17.944.757,57	12.908.558,62	8.768.369,66
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.232.470,93	1.549.031,62	2.070.362,91	2.070.362,91
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.178.573,55	3.805.467,49	2.626.779,25	2.618.369,35
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.634.109,21	44.052.905,50	43.632.456,24	40.058.235,59
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.772.836,31	29.803.395,45	31.307.788,05	17.319.533,61
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	124.580,18	115.029,91	56.583,41	56.583,41
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117.490.470,41	121.853.231,58	115.739.222,07	111.859.716,85
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	9.547.155,83	12.201.498,01	12.871.511,31	11.636.291,57
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	600,00	600,00	600,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	160.823,59	9.640,00	25.640,00	25.640,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.274.125,34	7.990.552,00	8.323.915,08	9.203.976,71
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	22.327.923,76	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	208.452.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE MISSIONI	739.601.560,18	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

MACROAGGREGATI	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
- Redditi da lavoro dipendente	99.731.612,71	98.332.592,17	98.247.895,50
- Imposte e tasse a carico dell'Ente	5.441.400,43	5.062.913,89	5.062.913,89
- Acquisto di beni e servizi	145.100.634,21	141.532.126,65	141.106.688,60
- Trasferimenti correnti	42.964.457,61	39.211.902,07	39.257.848,07
- Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
- Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
- Interessi passivi	4.968.767,28	4.723.614,96	4.566.208,35
- Altre spese per redditi da capitale	119.377,74	0,00	0,00
- Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.854.850,70	38.647.291,05	38.628.297,44
- Altre spese correnti	18.362.276,10	19.064.929,62	19.763.378,78
TOTALE TITOLO 1°	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - Il programma del fabbisogno triennale del personale per il periodo 2018/2020 è improntato al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dall'art.14, comma 7, della Legge 122/2010.

I redditi da lavoro dipendente rilevano la spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità erogate nell'anno, oltre alla spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluita nel FPV.

Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali, nel triennio 2018-2020 è stato previsto apposito accantonamento pari a euro 4.476.384,00 nel 2018, euro 2.082.762,00 nel 2019 ed euro 2.300.364,00.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – In questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, si conferma la convenienza dell'opzione per la determinazione dell'imponibile

I.R.A.P. con il metodo di cui all'art. 10, comma 2, D. Lgs. 446/97 che consente di risparmiare interamente l'imposta relativa a tali servizi.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Gli acquisti di beni e di servizi sono stati quantificati in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi ai cittadini.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

Per effetto della scelta dell'Amministrazione di attuare una politica di riduzione dello stock di indebitamento in essere e di contenimento di nuovo indebitamento, la spesa complessiva per interessi passivi risulta in costante diminuzione: euro 4.968.767,28 nel 2018, euro 4.723.614,96 nel 2019 ed euro 4.566.208,35 nel 2020.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE - In base alla classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI - In base alla classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Sono qui classificati:

FONDO DI RISERVA

L'articolo 166 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che gli enti locali iscrivono nella parte spesa corrente un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Per l'anno 2018 il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,3086% delle spese correnti per un importo di euro 1.097.260,26 (il fondo di riserva per l'anno 2019 è pari ad euro 1.041.863,21 e per l'anno 2020 è pari ad euro 1.065.807,21). La quota dello stesso da riservare alla copertura di eventuali spese non prevedibili, ai sensi del comma 2-bis dell'art.166 del D.Lgs. n.267/2000, ammonta ad euro 520.931,61.

Previsione Fondo di Riserva	2018	2019	2020
Spese correnti del Titolo 1°	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63
Calcolo Fondo di riserva minimo su Tit. I	1.066.630,13	1.039.726,11	1.015.162,57
Totale Fondo di riserva a Bilancio	1.097.260,26	1.041.863,21	1.065.807,21
Percentuale	0,3086%	0,3006%	0,3075%

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Con riferimento all'art. 36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Si rimanda all'apposita sezione per ulteriori informazioni in merito.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto

Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

Al fine di favorire il conseguimento degli equilibri di bilancio degli enti locali, con la Legge 205/2017 sono state modificate le percentuali di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità come di seguito indicato:

- il 75 per cento nel 2018;
- l'85 per cento nel 2019;
- il 95 per cento nel 2020.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

NUM. CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
00072000	INTROITO IVA AUTOFATTURE REVERSE CHARGE - RILEVANTE IVA	l'iva viene accertata pari alle riscossioni
00074800	CANONE DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO GAS ALL'ACEGAS S.P.A. - RILEVANTE IVA	il Comune ha la possibilità di compensare l'entrata con i debiti per servizi affidati alla società
00082600	FITTI REALI DI IMMOBILI COMUNALI GESTITI DALL'ATER	è oggetto di giro contabile con pari spesa
00082700	CONCESSIONI DI IMMOBILI COMUNALI ADIBITI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN GESTIONE AD ACEGAS - RILEVANTI IVA	il Comune ha la possibilità di compensare l'entrata con i debiti per servizi affidati alla società
00082710	FITTI REALI DI IMMOBILI COMUNALI ADIBITI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN GESTIONE AD ACEGAS - RILEVANTI IVA	il Comune ha la possibilità di compensare l'entrata con i debiti per servizi affidati alla società

00082900	FITTI REALI STABILI COMUNALI RILEVANTI IVA A FINANZIAMENTO SPESA D'INVESTIMENTO	è oggetto di giro contabile con pari spesa
00092000	OPERAZIONI SPLIT PAYMENT SU FATTURE RILEVANTI IVA	l'iva viene accertata pari alle riscossioni
00093000	OPERAZIONI SPLIT PAYMENT SU FATTURE RILEVANTI IVA	l'iva viene accertata pari alle riscossioni
00096500	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME DI COMPETENZA AREA RISORSE UMANE (MOD. 730 SURROGA PENSIONI, DONAT.SANGUE,DANNI,ONERI RIP.ACEGA E VARI)	si accerta per cassa
00096510	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI DI COMPETENZA AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO	si accerta per cassa
00096520	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE DI COMPETENZA AREA RISORSE UMANE E SERVIZI AL CITTADINO	si accerta per cassa
00096900	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE L.R. 14/2002	è oggetto di giro contabile con pari spesa
00097200	RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AL SERVIZIO PROGETTI STRATEGICI	si tratta di società partecipate
00101300	RIMBORSI SPESE PER IMMOBILI COMUNALI GESTITI DALL'ATER	è oggetto di giro contabile con pari spesa
00103500	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME A CURA DEL SERVIZIO FINANZIARIO-TRIBUTI, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (CIVANZI, SCONTI, VARIE) - RILEVANTI IVA	si accerta per cassa
00104100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI A CURA DEI MERCATI - RILEVANTI IVA	si accerta per cassa
00220000	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI PER SPESE DI INVESTIMENTO	si accerta per cassa
00304000	EX TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	è oggetto di giro contabile con pari spesa
00304100	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI - RILEVANTE IVA	è oggetto di giro contabile con pari spesa
00305000	RISARCIMENTO DANNI A PATRIMONIO COMUNALE ASSICURATO	si accerta per cassa
00305100	RISARCIMENTO DANNI A PATRIMONIO COMUNALE ASSICURATO - RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA	si accerta per cassa

Il procedimento di quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con riferimento al periodo 2012-2016, si è articolato nelle seguenti fasi:

1[^]. sono state individuate le voci di entrata ritenute esposte al rischio di formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

2[^]. si è proceduto a calcolare, per ciascuna voce di entrata, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. La scelta della media semplice è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento.

3^ il procedimento si è concluso con la quantificazione dell'importo dell'accantonamento del Fondo da iscrivere in bilancio nei singoli anni 2018, 2019 e 2020.

Per la determinazione del FCDE da stanziare nei singoli anni 2018, 2019 e 2020 si sono fatti i calcoli di cui alla tabella sotto riportata:

	Accantonamento 2018	Accantonamento 2019	Accantonamento 2020
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate tributarie	4.966.186,72	4.966.186,72	4.966.186,72
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate da trasferimenti da privati	130.837,61	110.611,61	110.611,61
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate extratributarie	3.547.364,68	3.484.377,99	3.484.377,99
Fondo crediti di dubbia esigibilità potenziale	8.644.389,01	8.561.176,32	8.561.176,32
Percentuale accantonamento a fondo prevista dal Principio contabile 4/2	75,00%	85,00%	95,00%
Fondo crediti di dubbia esigibilità effettivo	6.483.291,74	7.276.999,87	8.133.117,50
Effettiva percentuale accantonamento	75,00%	85,00%	95,00%

Complessivamente il FCDE per il triennio ammonta ad euro 21.893.409,11.

Si evidenzia, infine, che risulta già accantonata nell'avanzo presunto di amministrazione la somma di euro 25.559.782,96 quale quota di FCDE stanziata negli esercizi precedenti.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

E' prevista la distinzione tra FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale, distinti per singola missione e programma, su cui non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Nella tabella che segue viene data evidenza dell'ammontare dei FPV in entrata ed in spesa sui documenti di bilancio 2018-2020.

Parte entrata	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti	4.268.370,60	2.519.932,71	2.438.142,59
Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese in conto capitale	43.064.797,55	48.649.624,30	40.441.150,36
Parte spesa	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020

Fondo pluriennale vincolato in uscita per spese correnti	2.519.932,71	2.438.142,59	2.312.631,00
Fondo pluriennale vincolato in uscita per spese in conto capitale	48.649.624,30	40.441.150,36	28.007.930,44

2. Evidenza delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di euro 85.700.466,35, a tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincolo risultato di amministrazione presunto		
	Importi totali	Importi parziali
PARTE ACCANTONATA	25.639.834,96	
<i>di cui: Fondo Crediti Dubbia Esigibilità</i>		25.559.782,96
PARTE VINCOLATA	50.477.151,50	
<i>di cui: Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili</i>		69.721,68
<i>di cui: Vincoli derivanti da trasferimenti</i>		15.018.829,39
<i>di cui: Vincoli derivanti da contrazione di mutui</i>		9.805.544,83
<i>di cui: Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i>		25.583.055,60
<i>di cui: Altri vincoli</i>		0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	9.331.600,57	
PARTE LIBERA	251.879,32	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	85.700.466,35	

Nella tabella seguente viene data evidenza delle singole quote di avanzo di amministrazione vincolato applicato al Bilancio 2018-2020.

Utilizzo quota avanzo vincolato	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata derivante da trasferimenti	2.562.157,96
Utilizzo quota vincolata da contrazione di mutui	2.565.330,01
Utilizzo quota vincolata formalmente attribuita dall'Ente	4.987.801,20
Utilizzo per estinzione anticipata di prestiti	2.000.000,00
Quota vincolata applicata al bilancio	12.115.289,17

3. Evidenza degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

Per il finanziamento delle spese in conto capitale, ovvero delle spese connesse alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e per gli acquisti di beni durevoli, nel Bilancio 2018-2020 sui Titoli 4°, 5° e 6° sono stanziati complessivamente euro 73.757.415,50 nel 2018, euro 70.851.050,43 nel 2019 ed euro 43.451.761,67 nel 2020, come puntualmente evidenziato nelle seguenti tabelle.

Riferimento Bilancio	2018	2019	2020
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	47.519.684,10	65.551.050,43	41.351.761,67
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.887.731,40	550.000,00	550.000,00
Titolo 6 – Entrate da accensione di prestiti	3.350.000,00	4.750.000,00	1.550.000,00
TOTALE	73.757.415,50	70.851.050,43	43.451.761,67

Entrate Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.972.800,45	39.216.203,62	40,19%	27.236.239,39	36.831.527,71
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.296.607,26	5.536.480,48	-12,07%	36.314.811,04	2.520.233,96
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.709.668,57	2.767.000,00	2,12%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	36.979.076,28	47.519.684,10	28,50%	65.551.050,43	41.351.761,67

Entrate del Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	15.314.200,00	22.337.731,40	45,86%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	550.000,00	550.000,00	0,00%	550.000,00	550.000,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	166.666,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.030.866,66	22.887.731,40	42,77%	550.000,00	550.000,00

Entrate Titolo 6° - Entrate da accensione di prestiti

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00

Con particolare riferimento all'acquisizione di risorse finanziarie straordinarie da destinare agli investimenti, nel corso dell'anno 2018 è prevista la contrazione di nuovo debito per l'importo di euro 3.350.000,00 per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi nel caso in cui non deriveranno nuovi e significativi oneri a carico del Bilancio 2018-2020 (in particolare a fronte dei nuovi mutui si dovranno reperire contributi dagli enti sovraordinati ad abbattimento della quota capitale con una previsione massima di spesa per quote capitale di 100.000 euro/anno per 20 anni, nonché si dovrà accedere a mutui erogati dal Credito Sportivo assistiti da contributi per l'abbattimento della quota interessi). Per il finanziamento degli interventi del Piano Triennale delle Opere Pubbliche annualità 2019 e 2020 è prevista l'assunzione di nuovo debito rispettivamente per euro 4.750.000,00 e per euro 1.550.000,00 qualora non potrà provvedersi con risorse proprie.

Nella tabella seguente viene evidenziata la provenienza delle risorse straordinarie e in conto capitale previste nell'anno 2018 a finanziamento della spesa in conto capitale e rimborso di prestiti. Disponibilità di mezzi straordinari sul bilancio 2018:

Entrata in conto capitale	Importo	Impiego
Alienazione pacchetto azioni società Hera spa	20.339.193,40	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e operazione di rimborso anticipato del debito
Netto liquidazione Fiera	1.998.538,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e operazione di rimborso anticipato del debito
Alienazione di immobili del patrimonio disponibile*	5.256.480,48	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Proventi dei permessi a costruire e relative sanzioni	2.767.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Contributi agli investimenti da Enti sovraordinati	29.610.276,71	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Proventi Peep	280.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Mutui	3.350.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Avanzo di amministrazione ed economico	12.566.996,78	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e acq. beni durevoli
Imposta di soggiorno	262.500,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Proventi concessioni demaniali	50.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Proventi cimiteriali	300.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020

Fitti attivi	160.267,78	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
--------------	------------	-------------------------------------------------------------------

* A fini prudenziali viene utilizzata la quota di alienazioni che si prevede venga incassata nel corso del 2018

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti

Non si rileva la fattispecie.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Trieste non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è sintetizzato nelle tabelle che seguono.

Il provvedimento di ricognizione degli enti ed organismi facenti parte del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica locale) del Comune di Trieste è stato assunto, da ultimo, con deliberazione di Giunta n.732 in data 29 dicembre 2016.

In generale le società operative appartenenti al GAP del Comune di Trieste presentano una situazione economica del tutto positiva.

Di seguito un'analisi puntuale degli enti e partecipazioni rientranti nel GAP.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PRIVATO
Fondazione Mario Morpurgo Nilma
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO
ASP ITIS
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO
Fondazione Caccia Burlo Garofalo
Fondazione G. Scaramangà di Altomonte
Università Popolare di Trieste
Fondazione Istituto Tecnico superiore per le nuove tecnologie della Vita Alessandro Volta
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO
Consorzio Promotrieste
Teatro Lirico Giuseppe Verdi
Teatro Stabile del F.V.G. Rossetti
Associazione Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce
Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.SE.S.)
Istituto dei Ciechi Rittmeyer
Azienda Pubblica di Servizi alla persona Pro Senectute

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE		
Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale
AMT SpA in liquidazione	87,4	1.000.000
AMT Trasporti Srl in liquidazione	87,4000	119.000
Fiera Trieste Spa in liquidazione	25,50	3.000.000,00
Trieste Coffee Cluster s.r.l. in liquidazione	1,90	NP
Esatto SpA	100,00	840.000,00
Trieste Città digitale Srl	27,27	85.003,00
Interporto di Trieste Spa	24,03	5.348.165,00
Gruppo di azione locale del carso scarl	0,83	15.000,00
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0,0221	64.653,00
Assicurazioni Generali s.p.a.	0,000051	1.561.808.262,00
Hera Spa	4,60344	1.489.538.745,00

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE			
Denominazione	Società tramite	% di partecipazione indiretta	Capitale sociale
Trieste Traporti SpA	AMT Trasporti Srl in liquidazione	52,49	17.000.000,00
TPL FVG s.c.a.r.l.	Trieste Traporti SpA	13,12	100.000,00
Azienda Provinciale Trasporti s.p.a.	AMT Trasporti Srl in liquidazione	4,53	5.164.600,00
FAP Autoservizi s.p.a.	AMT Trasporti Srl in liquidazione	7,73	NP
Interporto Cermignano del Friuli S.p.a.	Interporto di Trieste Spa	0,49	1.265.327,00

A seguito delle leggi regionali n. 26/2014 (di riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) e n. 20/2016 (disposizioni per la soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia) con Decreto n. 48 dd 17/08/2017 del Commissario Liquidatore della Provincia di Trieste è stata adottata la proposta di piano di liquidazione della Provincia di Trieste, in seguito approvata con Delibera della Giunta regionale. Il piano di liquidazione prevede l'assegnazione al Comune di Trieste di una serie di partecipazioni precedentemente possedute dalla Provincia di Trieste, soppressa al 30 settembre 2017.

Dopo il riparto, quindi, il Comune di Trieste, oltre ad incrementare le quote possedute in alcuni organismi e società, risulta altresì titolare di quote e diritti di partecipazione nei seguenti organismi:

Partecipazioni da Piano di subentro alla Provincia di Trieste

Denominazione	Quota ex Provincia TS
FIERA TRIESTE SPA in liquidazione	25,50%
PRO SENECTUTE ASP	
ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO	
UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE	
ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI ITI	
FONDAZIONE CRTRIESTE	
FONDAZIONE INTERNAZIONALE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTA' DELLE SCIENZE	
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ITS PER NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITA	10.000,00
ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	10.000,00
COMITATO TERRITORIALE PER WELFARE DELLA GENTE DI MARE NEL PORTO DI TRIESTE	50,00

Con la deliberazione consiliare n. 44 adottata in data 03 ottobre 2017, secondo quanto disposto dagli articoli 20 e 24 del Testo unico delle partecipazioni pubbliche, il Comune di Trieste ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche e contestualmente ha indicato le misure di razionalizzazione ritenute necessarie ed opportune alla luce delle previsioni normative e dell'interesse dell'Ente stesso.

In esecuzione della la deliberazione consiliare n. 44/2017, nel corso del 2018 si procederà alla dismissione delle seguenti partecipazioni, con le modalità di seguito indicate:

Denominazione Partecipazione	Azioni di razionalizzazione adottate
AMT SpA in liquidazione	Conclusione liquidazione
AMT Trasporti Srl in liquidazione	Conclusione liquidazione
Fiera Trieste Spa in liquidazione	Conclusione liquidazione
Trieste Coffee Cluster s.r.l. in liquidazione	Conclusione liquidazione
Trieste Città digitale Srl	Dismissione mediante alienazione della quota di partecipazione entro 12 mesi
Gruppo di azione locale del carso scarl	Verifica nei primi 8 mesi dell'anno della possibilità di trasformazione in Consorzio, altrimenti dismissione entro 12 mesi
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	Alienazione del pacchetto azionario entro 12 mesi
Azienda Provinciale Trasporti s.p.a.	Alienazione del pacchetto azionario entro 12 mesi
FAP Autoservizi s.p.a.	Alienazione del pacchetto azionario entro 12 mesi

Di seguito vengono riportate le partecipazioni per le quali, invece, l'Ente ha ritenuto opportuno il mantenimento, corredate delle rispettive motivazioni:

Denominazione Partecipazione	Motivazioni mantenimento della partecipazione societaria
Esatto Spa	La società in house svolge le attività di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie del Comune di Trieste pertanto produce servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Interporto di Trieste Spa	La società produce servizi di gestione di infrastrutture, auto portuali, retro portuali, intermodali, doganali magazzini generali e fiscali, movimentazione logistica e deposito e trasporto della merce, pertanto produce servizi di interesse generale che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Trieste Traporti SpA	L'oggetto sociale della società risulta essere <i>la gestione della mobilità di persone e cose con qualsiasi mezzo attuata nonché le attività ad essa comunque connesse o strumentali ...</i> Pertanto, presenta le condizioni e i requisiti necessari al mantenimento della partecipazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. rientrando nella categoria delle società di <i>produzione di servizi di interesse generale</i> (articolo 4, comma 2, lettera a. TUSP) strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione (art. 4, comma 1, del TUSP). La società Trieste Trasporti s.p.a. oltre a svolgere un'attività compresa nelle previsioni dell'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 non rientra in nessuno dei casi di cui all'articolo 20, comma 2, del T.U.S.P., pertanto, legittimamente può essere partecipata da una Pubblica Amministrazione.
TPL FVG s.c.a.r.l.	La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale pertanto produce servizi di interesse generale che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.	L'oggetto sociale della società è la progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto di Cervignano del Friuli, costituito da un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentono, secondo il criterio dell'integrazione fra i vari modi di trasporto, la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento delle merci, nonché le attività di spedizione nazionale e internazionale, pertanto, giuridicamente, la partecipazione rientra nella categoria delle società di produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lettera a. TUSP). La società, oltre a svolgere una attività compresa nelle previsioni dell'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 non rientra in nessuno dei casi di cui all'articolo 20, comma 2, del T.U.S.P., pertanto, legittimamente può essere partecipata da una Pubblica Amministrazione. La società non rientra nel "perimetro" della revisione straordinaria delle società partecipate (articoli 20 e 24 del T.U.S.P.) in quanto è una società partecipata da Terminal Intermodale Trieste-Ferneti s.p.a. su cui il Comune non esercita il controllo.
Hera Spa	La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità pertanto produce <i>servizi di interesse generale a rete</i> di cui all'art. 4, comma 9-bis TUSP che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Assicurazioni Generali s.p.a.	La quota di partecipazione dell'Ente deriva dal patrimonio residuo della "Fondazione Matilde Morpurgo Colonna dei Principi di Stigliano", costituita con D.C. n. 42 dd. 16/03/1964, a seguito di un lascito testamentario, avente lo scopo di erogare i frutti a cittadini in condizioni di bisogno. Il mantenimento della partecipazione è motivato dalla salvaguardia del vincolo testamentario apposto sulla donazione con D.C. n. 462 del 4/12/1961 con la quale il Comune di Trieste "ha accettato l'eredità, così come essa è condizionata, e che con suo provvedimento del 10 luglio 1962 Div. II, n. 26375 Servizi Amministrativi della locale Prefettura, il Vice Prefetto Dirigente ha decretata l'autorizzazione, per questo Comune, di accettare l'eredità descritta, a condizione che siano costituiti dei capitali intangibili da indicarsi dagli esecutori testamentari, i cui utili siano destinati in perpetuo ad opere di beneficenza come disposto dalle tavole testamentarie della munifica".

Con riferimento alla partecipazione detenuta dal Comune nella società HERA Spa, nel corso dell'anno 2018 si procederà a rinnovare il contratto di patto di sindacato di voto e di blocco in scadenza al 30/06/2018.

Il nuovo patto di sindacato avrà valenza triennale (1/7/2018-30/6/2021) e permetterà al Comune di cedere un numero massimo di azioni pari a 16.764.945 nel triennio, a fronte di un pacchetto azionario complessivo di azioni possedute di 63.069.983 (le azioni bloccate dal patto di sindacato sono quindi pari a numero 46.305.038).

E' possibile accedere ai siti internet dei principali organismi partecipati, nei quali reperire anche i rispettivi dati dei bilanci e consuntivi, attraverso i link disponibili nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale del Comune di Trieste.

Enti Pubblici Vigilati	Indirizzo internet
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI	www.teatroverdi-trieste.com
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	www.ilrossetti.it
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALISCE	www.teaterssg.com
ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE (I.R.S.Se.S.)	www.irsses.it
ASP ITIS	www.itis.it
ISTITUTO DEI CIECHI RITTMeyer	www.istitutorittmeyer.it
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE	www.prosenectutets.it
Enti di diritto privato controllati	Indirizzo internet
FONDAZIONE CACCIA E BURLO GAROFALO	www.cacciaburlo.it
FONDAZIONE G. SCARAMANGÀ DI ALTOMONTE	www.scaramanga.it
FONDAZIONE MARIO MORPURGO NILMA	www.fondazionemorpurgo.it
UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE	www.unipoprieste.it
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA ALESSANDRO VOLTA	www.itsvolta.it
Società partecipate	Indirizzo internet
ESATTO SPA	www.esattospa.it
AMT SPA IN LIQUIDAZIONE	www.amt.trieste.it
AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE	www.new.amt-trasporti.it/
FIERA TRIESTE SPA IN LIQUIDAZIONE	www.fiera.trieste.it
TRIESTE CITTA' DIGITALE SRL	www.tcd.it
GRUPPO di AZIONE LOCALE del CARSO S.C. a R.L.	www.galcarso.eu
INTERPORTO DI TRIESTE SPA	www.fernetti.it
BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. PER AZIONI	www.bancaetica.it

7. Altre informazioni: Vincoli di finanza pubblica

A seguito dell'entrata in vigore della legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), a decorrere dal 2016 hanno cessato di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, sostituite da quelle relative al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le regole di finanza pubblica previste per il 2016 hanno cessato di avere applicazione dal 1° gennaio 2017, restando tuttavia fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo entro il 31 marzo di ciascun anno e le sanzioni per gli enti che non rispettano il saldo.

Le nuove regole di finanza pubblica per i comuni sono ora disciplinate dai commi da 463 a 508 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017): in particolare, si prevede che i Comuni debbano conseguire nel triennio 2018-2020 un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in cui tra le entrate finali valide è considerato il FPV di entrata per spese correnti e per spese in conto capitale, al netto delle quote di FPV rivenienti da debito e, a decorrere dal 2020, di quelle derivanti da avanzo di amministrazione. Il prospetto seguente evidenzia il rispetto del saldo nel triennio di programmazione.

Nella tabella seguente viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.268.370,60	2.519.932,71	2.438.142,59
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	36.571.775,06	47.237.932,04	40.441.150,36
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	40.840.145,66	49.757.864,75	42.879.292,95
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	118.229.741,00	119.234.600,00	119.284.600,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	179.882.458,95	172.343.064,55	171.877.277,46
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	64.240.273,55	61.631.544,20	61.620.013,32
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	47.519.684,10	65.551.050,43	41.351.761,67
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	22.887.731,40	550.000,00	550.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	353.023.444,07	344.137.227,82	344.319.599,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.519.932,71	2.438.142,59	2.312.631,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	6.483.291,74	7.276.999,87	8.133.117,50
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	110.000,00	5.052,00	5.052,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	348.950.085,04	339.293.318,54	338.495.061,13
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	71.038.671,81	75.906.371,65	53.755.633,24

I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.237.932,04	40.441.150,36	27.507.930,44
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	118.276.603,85	116.347.522,01	81.263.563,68
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	757.500,00	550.000,00	550.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	757.500,00	550.000,00	550.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	,00	,00	,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.615.845,77	12.877.283,38	17.255.320,59
1) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.				
2) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.				

Trieste, 19 marzo 2018

IL DIRIGENTE
Vincenzo dott. Di Maggio